



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN  
ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO - 2242**  
(ai sensi dei D.M. 270/04, D.M. 987/16, D.L. 262/2006, L. 240/2010)

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio del 30.05.2022**

**Classe di appartenenza: L-23**  
**Sede didattica: Agrigento**

**ARTICOLO 1**  
**Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 2004, n.270 e dall'art. 18 del Decreto Ministeriale 2016, n.987 e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 341/2019 del 05/02/2019) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 11.05.2021.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Architettura e progetto nel costruito.

**ARTICOLO 2**  
**Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per DARCH, il Dipartimento di Architettura a cui il CdS afferisce (delibera del S.A. del 26 novembre 2018 "Aggiornamento degli allegati al Regolamento Didattico d'Ateneo a seguito dell'istituzione dei nuovi dipartimenti"; Regolamento Dipartimento di Architettura, D.R. n. 1631/2020 del 26 maggio 2020), che promuove (ai sensi dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n. 341 del 3 giugno 2022, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo di Palermo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, aggiornato con D.R. n. 341/2019 del 05.02.2019;
- d) per Corso di Studi, il Corso di studio in Architettura e progetto nel costruito;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Architettura e progetto nel costruito della classe L23;
- f) per SSD, Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per CFU, Credito Formativo Universitario, il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;

- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

### **ARTICOLO 3**

#### **Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio**

Il Corso di Studio in Architettura e progetto nel costruito classe L-23, istituito nel 2019, forma una professionalità dotata di capacità di elaborazione progettuale applicata al patrimonio architettonico, urbano e ambientale costruito, attraverso lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità critiche orientate all'innovazione.

La formazione si compie attraverso lezioni frontali e attività di laboratorio ed è completata dallo svolgimento di un tirocinio presso aziende, enti e studi professionali. Gli sbocchi occupazionali principali riguardano l'inserimento nel mondo del lavoro soprattutto presso imprese pubbliche e private, in enti locali e collaborare con le proprie competenze in società di progettazione.

Inoltre, il laureato in Architettura e progetto nel costruito può proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale.

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

In dettaglio, il laureato, architetto/ingegnere junior, potrà svolgere compiti autonomi e di supporto ed esercitare le funzioni di:

- progettista con i limiti di legge (nei settori della progettazione architettonica, arredamento, urbanistica, architettura del paesaggio e restauro);
- tecnico laureato esecutivo negli uffici tecnici di enti pubblici, nell'ambito della manutenzione edilizia urbana, territoriale e dei beni architettonici;
- direttore tecnico presso imprese pubbliche e private nel settore edilizio e ambientale;
- attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie comprese le opere pubbliche;
- la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica e i rilievi geometrici di qualunque natura.

#### **Competenze associate alla funzione:**

Il laureato in "Architettura e progetto nel costruito" sarà capace di comprendere un manufatto edilizio e il regime statico delle strutture, le tecniche costruttive e le caratteristiche dei materiali che compongono un'opera civile, gli aspetti della protezione e della sicurezza delle costruzioni, in rapporto alle relative attività di prevenzione e di gestione, saper impiegare le tecniche del rilevamento e della rappresentazione a fini topografici e catastali impiegando sistemi e modelli informativi per la gestione e rappresentazione di edifici, infrastrutture e dati territoriali. Inoltre sarà indirizzato a conoscere e saper utilizzare le metodologie estimative per terreni, opere edili e civili e a sapere applicare le metodologie di organizzazione e contabilizzazione dei cantieri edili e civili.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso**

Il Corso di Studio, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale capace di collaborare consapevolmente alle attività di analisi, progettazione, manutenzione, adeguamento, restauro e riqualificazione di architetture esistenti, alla gestione di processi alle varie scale, edilizia, urbana e territoriale. In relazione ai bisogni del contesto e delle domande del potenziale bacino di utenza riscontrate durante l'incontro con le Parti Sociali, la formazione del laureato in "Architettura e progetto nel costruito" è soprattutto indirizzata all'intervento sull'ambiente costruito/naturale dopo averne individuato le problematiche presenti per intervenire con esiti di qualità. In tal senso il corso di studio intende offrire al territorio agrigentino, ma anche a scala nazionale, un percorso formativo modellato secondo esigenze socialmente condivise e che rappresentano ambiti attuali d'impegno e di occupazione per la figura dell'architetto/ingegnere junior. Il laureato sarà messo in grado di comprendere tutte quelle problematiche relative alla riqualificazione dei sistemi edilizi con particolare attenzione agli obiettivi della eco-compatibilità e del risparmio energetico, del riuso e della riconversione di complessi edilizi, del restauro delle fabbriche storiche, del ridisegno di manufatti civili e di ambienti urbani penalizzati da abbandono e privi di qualità formale.

A questo scopo, il laureato dovrà acquisire un matura coscienza storico-critica con attenta capacità di giudizio e una corretta sensibilità formale nei confronti della qualità del costruito; una conoscenza dei sistemi di rilievo e rappresentazione, delle tecniche e dei materiali, tanto tradizionali che innovativi, specie riciclabili e di scarso impatto sull'ambiente; dei componenti edilizi anche di produzione industriale; del comportamento delle strutture, anche in condizioni di rischio sismico; dei processi costruttivi e gestionali; dei processi di alterazione di materiali e strutture; della tecnica urbanistica e della pianificazione; dei fenomeni sociali connessi all'ambiente urbano e delle relative dinamiche. Tutte queste conoscenze e competenze troveranno un momento di sintesi e di verifica nel progetto, di cui il laureato dovrà essere in grado di comprendere gli aspetti metodologici e le fasi operative che ne conseguono. In particolare, tratto caratterizzante dell'offerta formativa nei tre anni sarà l'attenzione alla cultura del progetto a tutti i livelli di fattibilità: la fattibilità tecnica, attraverso le conoscenze in ambito strutturale; la fattibilità economica verificata nelle discipline estimative; la fattibilità ambientale, attraverso uno spiccato orientamento alla progettazione ambientale sostenibile, allo studio delle tecniche per il controllo ambientale e delle tecnologie innovative, la fattibilità amministrativa, attraverso l'attività di tirocinio condotta anche presso le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali. Il corso quindi preparerà ad affrontare le seguenti tematiche: la riqualificazione edilizia, la manutenzione, il recupero (sia dell'edificio che del tessuto edilizio), la sicurezza dei cantieri e delle costruzioni, il miglioramento e l'adeguamento sismico, il controllo energetico e l'incremento di prestazioni fisico-tecniche, l'innovazione tecnologica, impiantistica e dei materiali. In relazione a tali tematiche, il corso fornirà le competenze specifiche riguardanti: le analisi del rapporto tra progetto e costruzione; le attività di supporto alla progettazione architettonica, Per la consultazione si rimanda al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242>

#### **ARTICOLO 4**

##### **Accesso al Corso di Studio**

L'accesso al Corso di Studio è libero.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Le modalità di trasferimento da altri CdS e Atenei prevedono una valutazione della carriera dello studente e una proposta di equiparazione degli insegnamenti sostenuti soggetta a delibera dal CCdS. Il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal CCdS, secondo criteri che si basano sulla corrispondenza degli insegnamenti in termini di SSD, obiettivi formativi e CFU acquisiti.

#### **ARTICOLO 5**

##### **Calendario delle Attività Didattiche**

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica di Ateneo e sull'orario delle lezioni del Corso di Studi sono pubblicate sul sito del Corso di Studio al seguente link:

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242/didattica/lezioni.html>).

#### **ARTICOLO 6**

##### **Tipologie delle Attività didattiche adottate**

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), seminari, workshop progettuali.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, prova finale, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Programma Erasmus+, ecc.).

Il credito formativo universitario (CFU), come previsto dall'articolo 11 del Regolamento Didattico di Ateneo, corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio per studente.

La corrispondenza tra CFU e ore, è così stabilita:

Lezioni frontali: 1 CFU = 8 ore;

Laboratori a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 12 ore;

Studio individuale: 1 CFU = 17 ore (lezioni frontali), 13 ore (laboratori).

## **ARTICOLO 7**

### **Altre attività formative**

Il Corso riconosce CFU, nell'ambito della voce "Altre attività ex art. 10", per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purché non a pagamento. Prima di iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al CCdS, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea. In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il CCdS può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

Il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità, senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi, attribuito, previa frequenza del corso e superamento della prova d'esame, dal docente incaricato dal CCdS.

## **ARTICOLO 8**

### **Attività a scelta dello studente**

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta al CCdS di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Programma didattici internazionali quali: Erasmus+ EU/Extra-EU, Socrates, esperienze di Visiting, Doppio Titolo e PIS), dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. In riferimento all'art. 22 comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti dell'Ateneo (almeno 15 CFU), è disciplinato dai regolamenti dei programmi o di specifici accordi e diventa operante con l'approvazione, o nel caso di convenzioni bilaterali, con la semplice ratifica, da parte del Consiglio di Corso di Studio. Il riconoscimento e l'accreditamento, a cura del Consiglio di Corso di Studio competente, degli esami superati da parte di studenti dell'Ateneo nell'ambito di programmi di mobilità, avviene con riferimento a un learning agreement, declinato su ciascuna delle sedi universitarie prescelte e preventivamente approvato dal Coordinatore del Corso di Studio anche se eventualmente modificato, per esigenze didattiche motivate, su richiesta dello studente durante la sua permanenza all'estero.

## **ARTICOLO 9**

### **Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate**

Ai fini della verifica-valutazione del piano di studio dello studente, possono essere riconosciuti, per un massimo di 2 CFU, crediti relativi a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso (Articolo 5, comma 7, del DM 22 ottobre 2004, n. 270).

## **ARTICOLO 10**

### **Propedeuticità**

Vedi l'Allegato n.1 al presente Regolamento.

## **ARTICOLO 11**

### **Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici**

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento.

## **ARTICOLO 12**

### **Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame**

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico (Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei

corsi di studio Indicazioni per le CEV-Esperti di sistema ed esperti disciplinari), con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

### **ARTICOLO 13** **Docenti del Corso di Studio**

Vedi l'Allegato n. 2 del presente Regolamento.

### **ARTICOLO 14** **Attività di Ricerca**

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei database delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

### **ARTICOLO 15** **Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di frequentare le materie laboratoriali previste nel manifesto, nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

### **ARTICOLO 16** **Prova Finale**

La tipologia di prova finale prevista per il Corso di Studio e le modalità di svolgimento della stessa e della valutazione finale sono specificate nell'apposito Regolamento della Prova finale.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo modalità definite dal regolamento sulla prova finale del Corso di Studio nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali, e delle inerenti linee guida di Ateneo.

### **ARTICOLO 17** **Conseguimento della Laurea**

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU compresi quelli relativi alla prova finale pari a 6 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimali, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale.

Le Segreterie Studenti provvedono a predisporre il calcolo del voto finale di laurea (secondo le norme disciplinate in Ateneo, contenute nelle delibere S.A. n. 9 e n. 10 del 06 novembre 2012 in apposite "Linee Guida" per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale/C.U. e successive modifiche intercorse, su più fronti, negli anni 2014, 2015 e 2018), considerando i punti aggiuntivi di premialità, per il conseguimento del titolo entro i termini, per il conseguimento di voti con lode e la partecipazione a esperienze all'estero. In merito a quest'ultimo criterio di premialità, al fine di valorizzare la carriera dei laureandi, si prevede di riconoscere la partecipazione a tutti i Programmi didattici di mobilità internazionale, quali: Erasmus+ EU/Extra-EU, Socrates, esperienze di Visiting, Doppio Titolo e PIS (così come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 20 ottobre 2020, Delibera n.06/02).

### **ARTICOLO 18** **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Architettura e progetto nel costruito, Classe L-23.

### **ARTICOLO 19** **Supplemento al Diploma – Certificazioni e Diploma supplementare**

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana e inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli

adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo).

## **ARTICOLO 20**

### **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DARCH.

Il Corso di Laurea partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento a cui afferisce con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente

Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento ("Regolamento per il funzionamento interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento", giusta delibera del S.A. del 1 Ottobre 2019).

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

## **ARTICOLO 21**

### **Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio**

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo e uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale tecnico-amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare i Documenti prescritti dal Sistema di Qualità di Ateneo, finalizzati all'autovalutazione del CdS.

## **ARTICOLO 22**

### **Valutazione dell'Attività Didattica**

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ateneo.

**ARTICOLO 23**  
**Tutorato e Orientamento**

Vedi l'Allegato n. 3 del presente Regolamento.

**ARTICOLO 24**  
**Aggiornamento e modifica del regolamento**

Il CCdS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli eventuali allegati.

Il Regolamento, approvato dal CCdS, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il CCdS.

Il regolamento approvato, con le successive modifiche e integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento, all'interno della sezione dedicata al Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

**ARTICOLO 25**  
**Riferimenti**

Dipartimento di Architettura. Viale delle Scienze, Palermo

Coordinatore del Corso di Studio:

Prof. Renata Prescia, e-mail: [renata.prescia@unipa.it](mailto:renata.prescia@unipa.it)

Vice-Coordinatore del Corso di Studio:

Prof. Francesco Di Paola, e-mail: [francesco.dipaola@unipa.it](mailto:francesco.dipaola@unipa.it)

Segretario:

Prof. Manfredi Saeli, e-mail: [manfredi.saeli@unipa.it](mailto:manfredi.saeli@unipa.it)

Responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento:

Dr.ssa Silvia Tinaglia, e-mail: [silvia.tinaglia@unipa.it](mailto:silvia.tinaglia@unipa.it)

Rappresentanti degli studenti:

Sig. Antonio Maria Farruggia

Sig. Giuseppe Fiorentino

Componenti del CdS all'interno della Commissione AQ:

Prof. Renata Prescia, Prof. Valeria Scavone, Prof. Elvira Nicolini, Sig. Antonio Maria Farruggia (studente L23), Sig. Alfonso Fragapane (personale tecnico amministrativo)

Componenti del CdS all'interno della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DARCH:

Prof. Paolo De Marco (docente), Sig. Salvatore Fiorentino (studente L23)

Indirizzo internet CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/cds/architetturaeprogettonelcostruito2242>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>

## **ALLEGATO 1**

### **al Regolamento didattico del Corso di Laurea in Architettura e progetto nel costruito**

Le propedeuticità obbligatorie tra gli insegnamenti previste dal manifesto del CdS in Architettura e progetto nel costruito sono le seguenti:

- “Architettura tecnica” è propedeutico a “Laboratorio di tecnologia del recupero edilizio”;
- “Laboratorio di progettazione architettonica I” è propedeutico al “Laboratorio di progettazione architettonica II”
- “Laboratorio di progettazione architettonica II” è propedeutico al “Laboratorio di progettazione architettonica III”.

## **ALLEGATO 2**

### **al Regolamento didattico del Corso di Laurea in Architettura e progetto nel costruito**

Docenti incardinati nel CdS e Docenti di riferimento

- Anno accademico 2022/2023

Docenti nell'anno accademico 2022/2023 ~~2024/2022~~:

1 anno – prof. Teresa Alessia Cilona, prof. Francesco Di Paola, prof. Manuela Milone, prof. Calogero Vinci, prof. Ettore Sessa, prof. Giovanni Francesco Tuzzolino, docente di Matematica (a contratto), docente di Inglese (a contratto).

2 anno – prof. Salvatore Benfratello, prof. Gianmarco Girgenti, prof. Daniele Milone, prof. Elvira Nicolini, prof. Michele Sbacchi, prof. Armando Antista, docente di Estimo e pratica professionale (a contratto).

3 anno – prof. Renata Prescia, prof. Valeria Scavone, prof. Federica Fernandez, prof. Paolo De Marco.

Docenti di riferimento del CdS per l'anno accademico 2022/2023:

prof. Armando Antista, prof. Salvatore Benfratello, prof. Teresa Alessia Cilona, prof. Francesco Di Paola, prof. Federica Fernandez, prof. Gianmarco Girgenti, prof. Manuela Milone, prof. Renata Prescia, prof. Valeria Scavone, prof. Ettore Sessa.

## **ALLEGATO 3**

### **al Regolamento didattico del Corso di Laurea in Architettura e progetto nel costruito**

Si riportano di seguito i nominativi dei docenti che attualmente svolgono la funzione di tutor:

- Teresa Alessia Cilona
- Gianmarco Girgenti
- Renata Prescia

Si riportano di seguito i nominativi dei docenti che attualmente svolgono la funzione di riorientamento per gli studenti fuori corso

- Cesare Sposito